



ASSOCIAZIONE PER LA STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (ASLI)
Presso L'Accademia della Crusca
Via di Castello 46 – 50141 Firenze
Tel. + 39.055.454277/8 – Fax +39.055.454279
E-mail: asli@crusca.fi.it

Il Presidente

Pisa, 19 dicembre 2008

Care Socie e cari Soci,

con l'odierna assemblea conclude il proprio mandato il Direttivo che l'8 ottobre 2005 chiamaste a reggere le sorti della nostra Associazione: Claudio Ciociola venne eletto segretario, Giovanna Frosini tesoriere, Tina Matarrese e Ugo Vignuzzi consiglieri e infine io stesso fui indicato quale presidente. Non so se in questi tre anni abbiamo risposto alle vostre attese, se abbiamo prodotto molto o poco, se abbiamo agito bene o male: però so che ci siamo impegnati per quanto sapevamo e abbiamo lavorato, questo posso assicurare, in assoluta sintonia.

In questo periodo sei Soci ci hanno lasciato: Ignazio Baldelli, Giorgio Colussi, Marcello De Giovanni, Andrea Masini, Giovanni Nencioni, Pavao Tekavčić. A loro va il nostro affetto e la nostra riconoscenza: alla loro memoria vi chiedo di dedicare un minuto di raccoglimento.

Nonostante queste perdite dolorosissime e qualche mancato rinnovo di iscrizione, forse fisiologico, nel triennio appena trascorso 22 nuovi soci hanno aderito alla Associazione: 5 nel 2006 + 10 nel 2007 + 7 nel 2008. Nel corso della seduta odierna esamineremo quattro nuove richieste di adesione: le prime due vengono da "membri di diritto" (cioè docenti appartenenti al settore di L Fil Let / 12, la terza da una collega di un raggruppamento affine e la quarta da un collega straniero. Se, come immagino, le domande saranno tutte accolte per la prima volta supereremo il numero dei 200 iscritti. Oggi l'ASLI rappresenta in maniera quasi totale i ricercatori, gli associati e gli ordinari che insegnano discipline comprese nel settore L Fil Let / 12 quali «Storia della lingua italiana», «Linguistica italiana», «Dialectologia italiana», «Grammatica italiana», «Lessicografia italiana», «Didattica dell'italiano», «Stilistica e metrica italiana», «Geografia Linguistica» e altre lievemente differenziate nella titolazione; non mancano professori di «Filologia italiana», di «Filologia Romanza», di «Linguistica romanza», di «Linguistica generale», di «Etnolinguistica» (mi scuso delle sicure, del tutto involontarie, omissioni). Per il futuro, bisognerà riflettere sulla particolare condizione degli apprezzatissimi, prestigiosi soci stranieri, che spesso assistono a dibattiti (peraltro opportuni) su temi per loro obiettivamente lontani, legati alla politica universitaria italiana; e bisognerà inoltre discutere se allargare le maglie della nostra Associazione a dottori di ricerca, assegnisti e altre figure di ricercatori a tempo definito (con vaglio e con approvazione, è ovvio, della Assemblea dei soci). Oggi è il 19 dicembre: sono lieto che insieme possiamo festeggiare il settantasettesimo compleanno di Francesco Sabatini, già presidente della nostra Associazione, e - a distanza - il novantesimo compleanno di un altro maestro delle nostre discipline, Manlio Cortelazzo: a entrambi l'ASLI augura salute e lunga attività scientifica.

La nostra Associazione è in crescita, dato che fa ben sperare anche per il futuro. Ed è in buone condizioni economiche, grazie anche ad una capillare azione di recupero delle quote pregresse e ad una gestione più che oculata (quasi, oserei dire, taccagna) delle entrate: il saldo attivo era di 8.938,60 € a fine 2005, di 13.391,73 € a fine 2006, di 18.155,84 € a fine 2007. La relazione della Tesoriere vi comunicherà i dettagli, ma possiamo convenire che la situazione economica è solida, elemento non trascurabile in tempi di finanza creativa, di debiti allegri e di crisi economica.

In successione sono apparse tre edizioni dell'Annuario, a mio parere progressivamente più ricco e più utile. La stampa più recente, contenente i dati dell'a.a. 2007-2008, viene distribuita in questi giorni ed è già leggibile nel nostro sito. Vanno ringraziati i soci che forniscono schede e notizie: sono mortificato se

qualche scheda ancora manca, ma posso assicurare che sono stati fatti ripetuti, quasi accorati, solleciti. All'edizione di quest'anno si affiancano in rete quelle dei due anni precedenti: in tal modo, poco per volta, si crea un archivio di informazioni che immagino consulteremo con profitto crescente. La stampa e l'archivio non si generano da sé. Claudio Ciociola ha raccolto le schede, Giovanna Frosini e il dott. Marco Biffi si sono occupati dell'assemblaggio delle schede, dei rapporti con l'editore, della correzione delle bozze, infine della spedizione (per questo coadiuvati dai dottori Vera Gheno e Paolo Belardinelli, entrambi della Accademia della Crusca): a tutti va il più sentito ringraziamento. Torno a citare il sito, curato da Marco Biffi: è aggiornato con frequenza, offre notizie interessanti, invito i soci a consultarlo spesso e a verificarne l'utilità.

Una parte importante della vita della nostra Associazione è rappresentata dai Convegni, tutti con impostazione programmaticamente bidisciplinare. Ai quattro precedenti [«Storia della lingua e storia letteraria» (Firenze 1997); «Storia della lingua e storia» (Catania 1999); «Storia della lingua e storia dell'arte» (Roma 2002); «Storia della lingua e storia della musica» (Sanremo 2004)] si aggiungono quelli realizzati nell'ultimo triennio: «Storia della lingua e storia del teatro» (Bologna 2006); «Storia della lingua e storia della cucina» (Modena 2007); e questo che stiamo vivendo: «Storia della lingua e filologia» (Pisa-Firenze 2008). È già fissato il tema del prossimo Convegno («Storia della lingua e dialettologia») che si terrà a Palermo nell'autunno 2009. Per il futuro si vedrà, oggi stesso probabilmente ne parleremo.

A volte i Convegni prevedono solo relazioni a invito, in altre occasioni si accettano autocandidature (sempre rigidamente vagliate dai Comitati scientifici) da parte dei colleghi, anche giovani e non strutturati, la cui partecipazione alla vita dell'ASLI rappresenta garanzia di futuro. L'una e l'altra modalità fanno parte della storia della nostra Associazione e, ne sono sicuro, avranno modo di coesistere anche nei prossimi anni.

Negli ultimi tempi sempre più spesso, attraverso la rete comunicativa della Associazione, singoli soci o gruppi di soci diramano informazioni su incontri specifici, seminari, giornate di studio, da loro organizzati. È anche questo un modo, senza dubbio positivo, di sottolineare l'appartenenza ad una medesima comunità scientifica.

Tocco un ultimo punto, quello riguardante il ruolo della nostra disciplina nella attuale fase di profonda riorganizzazione che caratterizza l'università e i conseguenti rapporti con il MIUR, con il CUN e con altre Associazioni/Società. Senza entrare nel merito dei provvedimenti attuati o annunciati, ecco la cronaca di alcuni fatti.

Per iniziativa dei rappresentanti CUN delle Aree 10 e 11 il 21 ottobre si è tenuta a Roma una riunione alla quale sono stati invitati i Presidenti delle Conferenze dei Presidi delle Facoltà umanistiche e i Presidenti delle Associazioni e delle Consulte scientifiche delle aree 10 e 11. Nella riunione si sono trattati vari argomenti, che provo ad elencare, nell'ordine di priorità dichiarato:

- "requisiti minimi" necessari per la partecipazione ai concorsi universitari dei tre livelli (ricercatore, associato, ordinario);
- valutazione della ricerca nelle aree umanistiche e problemi correlati della valutazione nel settore del PRIN (su questi primi due punti il CUN ha ricevuto una richiesta urgente di pareri informativi da parte del Ministro);
- riorganizzazione (e riduzione) dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD). Caduta l'operatività dei macro-settori previsti lo scorso anno è stata nuovamente avanzata da parte ministeriale la richiesta di revisione dei SSD. Tale questione sembra meno urgente rispetto alle due precedenti;
- attività della Commissione ministeriale per la formazione degli insegnanti.

Sui requisiti minimi che i candidati debbono possedere per accedere ai concorsi universitari e sugli "indicatori di qualità" delle riviste e delle monografie si è costituita una Commissione composta da Amedeo Quondam (ADI), Nicola Merola e Angelo Maria Pupino (MOD), Massimo Fusillo (Letterature Compare), Luciano Formisano (SFR), Giuseppe Frasso e Vincenzo Fera (SFLI), Rosario Coluccia e Luca Serianni (ASLI); agli incontri partecipa Simona Costa del CUN.

La Commissione ha elaborato una bozza sui requisiti minimi (il CUN dovrebbe aver deciso proprio in questi giorni); ha predisposto una bozza che fissa criteri di qualità per la classificazione delle riviste, tenendo conto tra gli altri di un documento ASLI elaborato da una commissione di lavoro (composta da R. Librandi, T. Matarrese e M. Aprile) e minimamente integrato (su questo argomento è prevista una riunione del CUN il 12 gennaio).

Aggiungo che all'interno del gruppo di lavoro si registra una fondamentale disponibilità e un clima disteso: sembrano lontani i tempi in cui le decisioni venivano prese senza neppure consultarci e per far sentire la nostra voce eravamo costretti a forme di protesta come l'opportunistissima lettera che nel giugno 2007 inviammo all'allora Ministro Mussi. Fin qui la cronaca: delle iniziative in atto e degli sviluppi discuteremo oggi stesso, trattando il p. 9 dell'odg.

In conclusione, esistono le condizioni perché l'ASLI continui a svolgere una funzione di primo piano nell'università, nella scuola e nella società italiana. Con questa consapevolezza, a nome del Direttivo uscente, ringrazio tutti della fiducia e della collaborazione che in questi anni avete voluto accordarci.

Rosario Coluccia